

“ QUELLO CHE E' NATO DA DIO VINCE IL MONDO ”

1 GIOVANNI 5:4

Tutto quello che è nato da Dio vince il mondo, e questa è la vittoria che ha vinto il mondo, la nostra fede. Giovanni sta dicendo che “chi è quello, persone, individui, ma anche cose, nate da Dio, oggetti, idee, scelte che nascono da Dio, vincono il mondo, vincono tutto quello che ha che fare con il negativo, con il maligno, tutto quello che ha che fare con le cose del mondo. Qui non sta dicendo “chi è nato da Dio”, ma dice “tutto quello che è nato da Dio”, quindi non solo le persone nate di nuovo, include anche le idee, i progetti, le opere che una persona fa, dice quello che proviene da Dio vince il mondo, vince tutte le opposizioni, vince ogni cosa che viene contro i progetti di Dio. Quando qualcuno nasce da Dio, il nemico cerca di distruggerlo, quando nasci di nuovo incominci ad avere molti conflitti, forse nella famiglia, nel lavoro, nella salute, nelle finanze, arrivano tanti conflitti nella nostra vita, questo perchè quando una persona dà la propria vita al Signore, nasce da Dio, comincia ad avere tutta l'opposizione del nemico che vuole distruggere quella nuova nascita perchè sa che chi è nato da Dio, vince il mondo. Il nemico sa che dentro quella persona che è nata di nuovo, c'è un seme di vittoria perchè quella persona ha Gesù dentro di sè, riceve Gesù, e se Gesù è vincitore, quella persona diventa un vincitore e quindi il maligno cerca di distruggerla. Ci sono tantissimi esempi nella Bibbia di persone che sono nate perchè Dio aveva uno scopo per loro, uno scopo ben preciso, quello di fare qualcosa di grande nella loro vita, e attraverso la loro vita, queste persone hanno avuto tante opposizioni, il nemico ha cercato di distruggerle, appena sono nate. Se pensiamo a Mosè, salvato dalle acque, Mosè ha rischiato di morire, perchè doveva morire, essere ucciso, perchè Mosè era stato chiamato ad essere il liberatore del popolo d'Israele, Mosè era stato chiamato perchè doveva portare fuori dall'Egitto il popolo d'Israele per entrare nella terra promessa, Dio aveva una chiamata su Mosè, il liberatore del popolo d'Israele. Per questo, appena Mosè è nato, il nemico sapendo, vedendo qual'era il piano di Dio sulla sua vita ha subito cercato di ucciderlo. Mosè era nato con uno scopo da parte di Dio, e il nemico di Dio ha cercato subito di eliminarlo. Possiamo ricordare Samuele, Anna era sterile, ma ha pregato con tutto il suo cuore e Dio le ha dato un figlio che lei ha consacrato al Signore. Samuele era chiamato ad essere giudice e profeta in Israele, e non solo, ma lui è quello che ungerà il re Davide che è colui dal quale proviene il Messia, Gesù nasce dalla discendenza di Davide. Il re Davide era il personaggio, il punto culminante della storia perchè dalla sua discendenza sarebbe nato il Messia, e il diavolo lo sapeva bene. Anna era sterile, quindi non voleva che Anna avesse questo figlio perchè sarebbe stato colui che avrebbe unto il re. Anche Giovanni Battista, i suoi genitori, Elisabetta e Zaccaria non potevano avere figli, erano anziani, eppure Dio ha fatto nascere Giovanni Battista che è il precursore di Gesù, che doveva preparare la via del Signore. Gesù, è l'esempio principale che il Messia è sempre stato sotto opposizione, quando è nato, hanno cercato di ucciderlo, quando è cresciuto anche, durante il suo ministero ha rischiato

tante volte di morire prima del tempo che Dio aveva prefissato. Questo perchè quando qualcuno nasce da Dio, nel senso che ha uno scopo ben preciso, che Dio vuole la nascita di quella persona perchè c'è una chiamata specifica su quella vita, allora il diavolo lo vuole distruggere, eliminare appena nasce.

Questo vale anche nel senso spirituale, quando qualcuno nasce di nuovo, subito il diavolo si scaglia contro quella persona per farla subito morire. Quando qualcuno nasce spiritualmente da Dio, ha già dentro il suo seme di vittoria, avendo Gesù dentro di sé, è già un vincitore, può conquistare, può vincere le battaglie, può portare avanti quello che Gesù ha iniziato. **La Bibbia dice che “Colui che è in voi, è più forte di colui che è nel mondo”**. Quindi dentro di noi c'è qualcuno che è molto più forte del diavolo, di qualsiasi opposizione, di qualsiasi cosa che viene contro di noi. Quindi tu hai Gesù in te, e se credi che Gesù è un vincitore, tu sei un vincitore! Siamo noi che poi cominciamo a ragionare e a credere che non possiamo farcela, che non siamo in grado, che non andrà bene, è il nostro ragionamento, in realtà se tu hai Gesù nella tua vita, sei già un vincitore perchè Gesù abita dentro di te. Ecco perchè quando vuoi impegnarti di più, succede di tutto, per esempio, quando ti vuoi impegnare di pregare di più, di stare di più alla presenza di Dio, succede di tutto, mali di testa terribili che non ti permettono di ragionare, di pregare, emergenze che ti distolgono la concentrazione e ti impediscono di pregare con efficacia. Mille distrazioni che arrivano per non permetterti di fare quello che vuoi fare. Quando vuoi impegnarti di più a fare qualcosa per Dio nello specifico, arriveranno tutti gli ostacoli possibili, così non puoi andare avanti nei suoi progetti, questo perchè, o sta nascendo qualcosa che procede da Dio, allora il nemico comincia a scagliarsi per uccidere quella nuova nascita, che sia una persona, un progetto qualsiasi, una cosa nella nostra vita, o una crescita in particolare nella nostra vita. Il nemico sa che tu puoi vincere, perchè in noi abita il vincitore, il re dei re, e lui lo sa che dentro di noi c'è questa potenza, che il vincitore abita in noi e quindi, cercherà in tutti i modi di scagliarsi e distruggere l'opera di Dio. Non solo nel senso individuale delle persone, ma anche tutto quello che è nato da Dio vince il mondo, non solo chi, ma anche “quello” che è nato da Dio. Molte volte noi confondiamo un po' i nostri progetti, le nostre opere con quelle di Dio, a volte mescoliamo pensando che, siccome sono cose buone è tutta opera di Dio, quello che vogliamo fare è qualcosa di positivo, qualcosa di utile e lo attribuiamo a Dio perchè è cosa buona per il Regno di Dio, sicuramente Dio lo approva, è sicuramente la volontà di Dio, ma facciamo tanta fatica, e quando arrivano gli ostacoli verso qualcosa che non è veramente nato da Dio, ché è comunque una cosa buona, ma non ci sono risultati, questo significa che non procede da Dio, perchè quello che è nato da Dio vince il mondo, significa che non è Dio che l'ha fatto nascere ma siamo stati noi a farlo nascere, per questo gli ostacoli che arrivano diventano talmente grandi che non riusciamo a resistere, questo versetto dice “Quello che è nato da Dio, vince il mondo”. Ecco perchè dobbiamo cercare “rivelazione”, dobbiamo andare per ogni cosa davanti a Dio, cercare la sua rivelazione su che cosa fare, che cosa scegliere, che strade intraprendere, perchè quello che nasce da Dio, vincerà tutti gli ostacoli, vincerà tutte le cose che arriveranno contro di noi. EFESINI 2:10, dice; **Infatti, siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo**. Ci sono delle buone

opere che non procedono da noi, ma sono qualcosa che Dio ha già predeterminato, ha già preparato per noi così che noi le possiamo fare. In realtà non è che noi ci dobbiamo inventare, farci venire qualche idea su che cosa dobbiamo fare per Dio o nella nostra vita, ma è qualcosa che Dio ha già preparato, predeterminato per noi, a noi spetta andare davanti a lui e chiedere il da farsi. Che cosa devo fare in questa situazione, in questa giornata, che cosa Dio ha preparato per me oggi. Queste sono domande che dobbiamo fargli ogni giorno, non si tratta solo delle cose della chiesa, non si tratta solo del regno di Dio, perchè noi siamo cristiani anche fuori dalla chiesa, è uno stile di vita, è la nostra vita, siamo cristiani quando usciamo, quando siamo sul lavoro, con gli amici, per la strada, noi siamo sempre cristiani, continuamente, sempre. Dobbiamo avere sempre in mente questa domanda, che cosa vuole Dio che io faccia, che cosa ha preparato per me oggi, qual'è l'opera buona che ha già preparato perchè io la compia? Questo era il problema che anche Gesù aveva sollevato con i farisei, erano perfetti esteriormente, andavano regolarmente al tempio, pagavano la decima, seguivano tutta la legge alla perfezione ma Gesù ha detto che dentro di loro non c'era niente, era soltanto un seguire esteriormente. Noi siamo cristiani sempre, non solo durante il culto o nella chiesa, ma siamo cristiani ovunque, si tratta solo di avere rivelazione nelle cose di Dio, si tratta di una rivelazione continua nella nostra vita di ogni giorno, decisioni sul posto di lavoro, anche le nostre decisioni economiche, rivelazione in ogni circostanza della nostra vita di ogni giorno. A volte ci affaticiamo tanto a fare delle decisioni che ci deludono perchè abbiamo fatto delle scelte senza aver cercato questa rivelazione, quando ci affaticiamo tanto, nel senso che siamo stanchi, e forse anche delusi perchè non avremmo visto tutto quello che speravamo, è forse perchè abbiamo fatto qualcosa senza la rivelazione di Dio. E' stata una buona cosa, una cosa utile e positiva ma se non è nata da Dio non è in grado di vincere gli ostacoli, non è in grado di riuscire a superare tutte le difficoltà che il nemico ci manda perchè vuole fermarci. Quindi la rivelazione, le idee, i progetti e le opere che partono da Dio, vincono il mondo, vincono ogni ostacolo. Se partiamo dalla rivelazione di Dio, sarà a volte più breve, e in certe cose sarà più leggera, avremo più forza, ci sarà più risultato. Tante volte ci si affatica con poco risultato quando invece se cercassimo veramente la rivelazione, qualcosa che è nato da Dio, che Dio dice, che Dio ha già preparato, allora lì c'è un grande risultato. Tante volte ci affaticiamo in cose che abbiamo noi, i nostri progetti che sono nati da noi e non da Dio, non sono cose negative ma non essendo nate da Dio non hanno quella potenza, non hanno il potere di vincere gli ostacoli, di vincere il mondo. C'è da chiedersi come faceva Gesù fisicamente, se pensiamo alla sua incredibile vita, come poteva sostenere fisicamente quello che faceva per ben tre anni e mezzo. Si alzava la mattina molto presto quando ancora il sole non era sorto, pregava molte ore, poi iniziava la sua giornata, camminava di continuo, incontrava gente di continuo, insegnava, pregava per gli ammalati, cacciava i demòni, era un continuo uscire di energia, come riusciva il corpo a reggere tutte le cose spirituali, come poteva vivere una vita così intensa, ogni giornata era piena di energia, predicava il regno di Dio, insegnava ai discepoli, camminava di villaggio in villaggio, una fatica enorme, a volte la Bibbia dice che era stanco del cammino e si riposava, ma lui ha continuato con questo ritmo per ben tre anni e mezzo, senza mai fermarsi, non ha mai avuto una pausa, questa era

continuamente la sua vita, la sua giornata! Come faceva Gesù? GIOVANNI 5:19, dice qualcosa di importante; ***In verità in verità vi dico che il Figlio non può da se stesso far cosa alcuna se non la vede fare dal Padre, perchè le cose che il Padre fa anche il Figlio le fa ugualmente perchè il Padre ama il Figlio e gli mostra tutto quello che Egli fa e gli mostrerà opere maggiori di queste affinchè ne restiate meravigliati.*** Gesù sta dicendo che tutto quello che lui vedeva fare al Padre, lo faceva anche lui, Gesù ha sempre detto che non può fare niente da solo ma deve fare quello che il Padre fa. Qui sta dicendo, quello che io vedo fare dal Padre, allora lo faccio, Gesù vedeva il Padre che aveva compiuto qualcosa e che quindi compiere anche lui. Questo era il risultato delle sue ore di preghiera, in tutte quelle ore, lui riceveva rivelazione, non vedeva “fisicamente” il Padre perchè era un essere umano come tutti noi, ma riceveva dal Padre “rivelazione”. Come se noi andassimo in preghiera e chiedessimo al Signore all'inizio di ogni giornata che cosa lui ha preparato perchè possiamo manifestarlo in questa giornata. Qual'è il piano di Dio per quel giorno. Gesù riceveva rivelazione, sapeva, vedeva quello che il Padre faceva e poi iniziava la sua giornata e manifestava semplicemente quello che era già stato fatto dal Padre, per questo non si affaticava, Gesù poteva ministrare nella vita delle persone, camminare, girare da villaggio in villaggio e non stancarsi perchè non faceva cose dal suo pensiero non faceva sforzi suoi, ma eseguiva semplicemente quello che Dio aveva già fatto nei cieli, ora Gesù lo manifestava sulla terra. Non si sforzava di trovare le persone da guarire, ma trovava la persona che Dio aveva già guarito nei cieli e adesso bastava solo il tocco di Gesù perchè la persona guarisse, o che dicesse una parola affinchè quella guarigione avvenisse sulla terra. Tante volte i discepoli gli dicevano che c'era una folla, che forse era meglio rimanere in quel luogo, ma Gesù rispondeva di no, di passare in un'altro villaggio, o di passare all'altra riva. Perchè Gesù rispondeva così? In fondo c'era la folla che aveva bisogno di una parola, una folla che aveva bisogno di guarigione, quindi potevano esserci ancora delle guarigioni, delle conversioni, invece Gesù voleva andare avanti e lasciava quella folla indietro, semplicemente perchè Gesù sapeva che quello non era nel piano di Dio, non in quel giorno, e doveva procedere, Gesù sapeva già prima di iniziare la giornata, che cosa Dio aveva preparato nei cieli e che cosa lui doveva semplicemente manifestare sulla terra, sapeva che doveva lasciare la folla dov'era per andare avanti, dove Dio ha mostrato che nel prossimo villaggio c'erano altre cose da fare. Quante volte invece noi facciamo il contrario, siccome vediamo la “folla” che potrebbe essere qualsiasi bisogno, qualsiasi necessità che possiamo vedere e ci fermiamo ancora su quello, e invece Dio vorrebbe dirci, rivelarci, di passare avanti, perchè ha già preparato altre cose, ha già compiuto queste cose nei cieli. Se Gesù se si fosse fermato fra queste folle sarebbe stata una cosa utile, ci sarebbero state altre guarigioni, eppure lui andava avanti perchè sapeva che quello non era qualcosa che Dio aveva compiuto nei cieli per quel giorno, ma c'era qualcos'altro, Gesù sapeva bene che non aveva tempo da perdere, lui aveva ancora tre anni e mezzo per vivere sulla terra, e compiere quello che Dio doveva compiere attraverso di lui, per questo non poteva perdere tempo. Pensiamo quanto tempo perdiamo noi invece, quando ci sforziamo a fare delle cose perchè sono buone, sono utili ma forse non sono nate da Dio, non è Dio che le ha rivelate, quindi ci affatichiamo, facciamo tanto sforzo, alla fine siamo fisicamente

provati perchè non ce la facciamo più, quando bisognava invece andare oltre, fare qualcos'altro, fare qualcosa che Dio aveva già preparato. Gesù faceva solo quello che vedeva fare dal Padre, non faceva niente di sua iniziativa, il che significa che iniziava la sua giornata sapendo esattamente qual'era il piano di quella giornata perchè lo riceveva in preghiera, in rivelazione dal Padre. La tua volontà sia fatta in terra come in cielo, è la preghiera del Padre Nostro, c'è quindi una volontà che Dio ha già compiuto in cielo, e spetta a noi a capire, ricevere rivelazione, qual'è la sua volontà e manifestarla sulla terra. Ci risparmiamo tanta fatica, tanto tempo perso, buttato via inutilmente se noi andiamo a ricevere rivelazione su che cosa Dio vuole fare. Quindi spendiamo meno energia e non confondiamo le nostre buone intenzioni con quello che è la volontà di Dio. Non mescoliamo le cose, ma come Gesù che non faceva niente da sé stesso ma faceva solo quello che vedeva fare al Padre, così noi dobbiamo cercare rivelazione e comportarci in base a quella rivelazione. Non perchè abbiamo delle buone idee, dei buoni progetti, delle buone intenzioni ma perchè è qualcosa che nasce da Dio, che viene dal cuore di Dio, che ha già guarito quella persona e basta che noi andiamo e preghiamo per la persona. Lui ha già provveduto per quel progetto e tutto quello che vediamo fare dal Padre, lo facciamo anche noi, questo richiede impegno nella preghiera, nel cercare la rivelazione di Dio e alla mattina nella nostra preghiera chiediamo al Padre; "Che cosa vuoi che io faccia oggi? Che cosa hai già fatto tu in cielo che io devo manifestare oggi sulla terra, quali sono le opere buone che tu hai già preparato perchè io le faccia oggi. Cerchiamo questa rivelazione perchè Dio, ogni giorno ha già compiuto qualcosa di particolare nella nostra giornata attraverso di noi. Cerchiamo questa rivelazione per manifestarla sulla terra, e rimaniamo sensibili durante la giornata, perchè troppe volte preghiamo affinché Dio ci usi, e quando capitano le occasioni siamo superficiali e le perdiamo, non siamo abbastanza sensibili alla spinta, alla guida dello Spirito e quindi perdiamo le cose che Dio aveva già preparato, rimaniamo quindi insensibili. In GIOVANNI 1: 45, dice; ***Filippo trovò Natanaele e gli disse: "Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella legge e i profeti: Gesù da Nazaret, figlio di Giuseppe". Natanaele gli disse: "Può forse venir qualcosa di buono da Nazaret?" Filippo gli rispose: "Vieni a vedere". Gesù vide Natanaele che gli veniva incontro e disse di lui: "Ecco un vero Israelita in cui non c'è frode". Natanaele gli chiese: "Da che cosa mi conosci?" Gesù gli rispose: "Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto il fico, io ti ho visto"***. Certamente Gesù avrebbe potuto avere una visione di Natanaele sotto il fico, ma c'è un collegamento in questo discorso. Dove ha visto Gesù Natanaele sotto il fico, come l'ha visto. Forse nella sua preghiera del mattino quando lui cercava il Padre per vedere che cosa il Padre aveva già fatto per manifestarlo sulla terra in quella giornata, forse il Padre gli aveva mostrato Natanaele sotto il fico, e quindi Gesù ha rilasciato questa parola per lui. Gesù nelle sue ore di preghiera riceveva rivelazione dal Padre per quella giornata. Riceveva le direttive, come ricevere una lista di priorità per la nostra giornata, poi cominciava la sua giornata. Alla fine faceva tutto quello che doveva fare, aveva le idee ben chiare e precise, perchè aveva rivelazione dal Padre, quindi i risultati che lui riceveva era perchè le cose che faceva erano nate da Dio, tutto quello che nasce da Dio, vince il mondo. Cerca rivelazione e Dio ti darà rivelazione, impegnamoci a cercare la rivelazione

perchè Dio ha tante cose da farci vedere, da dirci, da spiegarci, ha tante cose per la città, per l'opera in questa città per le cose che succedono in questa città. Cerchiamo rivelazione, se Gesù aveva bisogno di ricevere rivelazione, tanto più noi, per conquistare questa città, per fare l'opera di Dio, cerchiamo davanti a Dio che cosa Dio ha già pianificato e progettato per questa giornata, per questa città. Dio ha pianificato ogni cosa e nessuno potrà mai fermare i piani i progetti di Dio.

EWA PRINCI